

I GENEROSI

*di Manuele Bonaccorsi e Chiara D'Ambros
collaborazione Madi Ferrucci
montaggio Francesca Pasqua
grafiche Michele Ventrone*

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Leopoli, Ucraina occidentale. Il fronte è lontano, ma la città pullula di manifesti militari e di soldati in licenza. Davanti a una chiesa un altoparlante invita i passanti a fermarsi, in silenzio, in memoria dei caduti. Ma più che di militari la città è piena di profughi.

PROFUGA

Vengo dal distretto di Pokrovsk, il mio villaggio è stato distrutto, hanno bombardato la scuola e la chiesa. Con me c'erano 3mila persone.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Alle 10,30 del mattino, alla stazione di Leopoli, è atteso il treno da Kramatorsk, l'ultima città del Donbass ancora sotto controllo ucraino. Scendono intere famiglie.

PROFUGA MADRE

Abbiamo pregato per la pace ma non ha funzionato. Poi è caduto un razzo nel nostro cortile, le finestre sono andate in frantumi. Allora abbiamo deciso di fuggire.

MANUELE BONACCORSI

Dove andrà adesso?

PROFUGHI2

C'è una corriera che arriva in Svizzera. Speriamo che ci accolgano.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Ci sono 90mila profughi a Leopoli. Chi può lascia il Paese, ma i più deboli, restano nei campi profughi. Il responsabile di questo campo ci invita a visitare la struttura.

VIKTOR HABITOV, RESPONSABILE CAMPO PROFUGHI - COMUNE LEOPOLI

Qui vivono circa mille persone, 290 bambini, 300 anziani, 130 disabili. Ma non c'è posto per tutti, c'è una lunga lista di attesa. In ogni piano ci sono 22 famiglie e hanno un bagno in comune. Abbiamo preso anche lavatrice e asciugatrice, perché chi arriva qui spesso ha portato con sé pochi vestiti, e devono lavarli e riutilizzarli subito.

MANUELE BONACCORSI

Quanti profughi interni ci sono in Ucraina?

YURIY LIFANSE – RESPONSABILE COMUNITA' DI SANT'EGIDIO - LEOPOLI

Si calcola 4 milioni e mezzo. Oggi il 100% del budget ucraino va al fronte per i militari. Tutti i programmi sociali sono finanziati con partner dall'estero.

MANUELE BONACCORSI

Le risorse sono sufficienti?

YURIY LIFANSE - RESPONSABILE COMUNITA' DI SANT'EGIDIO - LEOPOLI

La parola sufficiente mi sembra mi sembra un po' esagerata, perché quando ci regalano un caccia missile già è arrivato 1 miliardo di dollari. Però sono le risorse che non aiutano a vivere nella vita normale. E poi ci sono migliaia e migliaia e mutilati gli anziani le persone con handicap, non troveranno più posto nell'economia moderna.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

A pochi chilometri da Leopoli, grazie a donazioni americani, è sorta dal nulla questa clinica privata. Si chiama Superhumans, e offre protesi gratuite ai mutilati di guerra.

ANDRII ISCHYK, MEDIA MANAGER - SUPERHUMANS

Nessuno conosce il numero reale di mutilati di questa guerra. Ma di sicuro sono più di 100mila. È un numero enorme. In questi anni noi abbiamo curato 1000 persone, ma 600 sono in lista d'attesa.

MANUELE BONACCORSI

Quanto costano le vostre protesi?

ANDRII ISCHYK, MEDIA MANAGER - SUPERHUMANS

Quelle elettroniche possono costare quanto un appartamento. Servono 5 milioni di euro al mese.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Qui siamo a Zaporizhzhia, il fronte è lontano appena 20 km. I russi hanno già conquistato la grande centrale nucleare della città, ora premono per aggiungere il fiume, il Dneper, con le sue grandi dighe.

VOX - RAGAZZA

Sono di un paese vicino a Zaporizhzhia che è stato occupato, io sono scappata ma mia madre è ancora lì perché ha paura che se lascia la sua casa non potrà più ritornarci.

VOX - SIGNORA Sono rimasta sola, mia figlia e i miei nipoti sono andati via nel 2022 sono in Germania e non credo torneranno.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Droni e missili continuano a cadere e la periferia della città entra nel raggio dell'artiglieria di Mosca. Ecco il risultato.

REGINA KHARCHENKO - SINDACA DI ZAPORIZHZHIA

La città prima della guerra aveva un milione di abitanti. Ora siamo 700 mila, ma di questi 150mila sono sfollati, in gran parte sono anziani. L'invecchiamento della popolazione sarà un grande problema per l'Ucraina.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Il più grande rischio per l'Ucraina è la crisi demografica. Nel 1991, il paese aveva 52 milioni di abitanti. Allo scoppio della guerra nel 2022 sono 41 milioni. Oggi si stima che la popolazione residente sia di 31,5 milioni. È un problema iniziato prima dell'invasione russa, ma i carriarmati di Putin l'hanno trasformato in una emergenza.

MIKHAIL MINAKOV - FILOSOFO UNIVERSITÀ DI VIADRINA, FRANCOFORTE SULL'ODER

Già nei primi 6 anni di indipendenza l'Ucraina perde circa un milione di persone, per lo più donne che vanno a lavorare all'estero lasciando in patria le proprie famiglie. Poi dopo la Rivoluzione della dignità, nel 2014 l'apertura delle frontiere a ovest favorisce il trasferimento di intere famiglie in Europa. Con l'invasione russa fuggono altri 7 milioni di persone.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Mikhail Minakov, uno tra i più noti filosofi Ucraini, è uno degli attivisti che diedero vita a Euromaidan nel 2014, oggi insegna in Germania. È un esule pure lui. Il grande dubbio che si pone è: i profughi dopo la guerra torneranno?

MIKHAIL MINAKOV - FILOSOFO UNIVERSITÀ DI VIADRINA - FRANCOFORTE SULL'ODER

Per due anni ho tenuto dei seminari per militari ucraini in prima linea. Nel 2023, dopo un anno e mezzo di guerra, almeno una decina di loro mi hanno raccontato che la loro moglie, insieme ai figli, era in Inghilterra, in Polonia o in Germania, e aveva trovato un nuovo amore e chiedeva il divorzio, immaginate la vita di questi soldati si chiedevano: se sopravviveremo alla guerra, quale sarà il nostro futuro?

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Minakov ha realizzato uno studio secondo cui l'ucraina potrebbe avere dopo la guerra tra 25 e 30 milioni di abitanti. Le Nazioni unite addirittura stimano che nel 2100 la popolazione potrebbe essere di appena 15 milioni. Le conseguenze potrebbero essere drammatiche, come spiega l'economista ucraino Alekey Kusch.

ALEXEY KUSCH - ECONOMISTA

Immaginiamo che la popolazione ucraina dopo la guerra sia di 25 milioni di persone. Dieci milioni sono pensionati, 5 milioni sono bambini. Fino a 3 milioni sono i disabili, i veterani, le persone bisognose di sostegno sociale. Restano 7 milioni di persone economicamente attive. Dovrebbero mantenere 18 milioni, che non sono in condizione di lavorare.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Aprile 2025. Un altro dirigente del governo ucraino, di nome Yuriy Butsa, vola a Londra. È atteso a un incontro di affari con alcuni hedge fund anglosassoni, chiedono gli interessi maturati su dei particolari titoli di debito pubblico ucraino. Si chiamano GDP warrant, valgono 3,2 miliardi e sono stati acquistati nel 2015 dai più importanti fondi finanziari internazionali: gli americani di Franklin Templeton, Blackrock e PIMCO.

ALEXEY KUSCH - ECONOMISTA

Si tratta di una categoria speciale di titoli di debito pubblico. Se il Pil cresce oltre il 4-5%, allora lo Stato deve versare ai creditori fino al 40% dell'incremento del Pil oltre quella soglia. E attualmente la crescita Ucraina si colloca proprio tra il 4 e il 5%. Dovrà pagare interessi folli su questi titoli.

BRANCACCIO – ECONOMISTA UNIVERSITA' FEDERICO II - NAPOLI

Nel 2023 è accaduto in Ucraina quello che gli economisti chiamano il rimbalzo del gatto morto e cioè un piccolo rimbalzo che tipicamente segue un grande crollo. Nel 2022, a causa della guerra, aveva fatto registrare un crollo del prodotto interno lordo di circa 30 punti percentuali. In una situazione di questo tipo, quei contratti si rivelano una trappola.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Il dirigente del governo Yuriy Butsa torna a casa con un pugno di mosche in mano. I creditori non cedono. Chiedono sull'unghia 406 milioni di dollari. Pari all'intero bilancio ucraino sull'istruzione. I titoli sono scaduti già il 31 maggio e l'Ucraina adesso è a un passo dal default.

Kyiv, 24 febbraio 2024. La presidente della commissione Europea Ursula Von Der Leyen, insieme al presidente Zelensky, festeggia l'approvazione dell'European Facility Plan, il piano di finanziamento dell'Ue da 50 miliardi.

URSULA VON DER LEYEN

Il primo pagamento avverrà a marzo, 3,5 miliardi, e il flusso di sostegno continuerà per i prossimi 4 anni. Questo andrà a supportare la vostra tabella di marcia per le riforme e gli investimenti, il *Piano per l'Ucraina*.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Ciò che Von Der Leyen però omette di specificare è che non si tratta, come dice lei, di un generico "support", cioè sostegno ma di "loans", prestiti. che dovranno essere ripagati.

MANUELE BONACCORSI

Ma riusciranno a ripagarli?

HEINZ MICHAEL GAHLER, PARLAMENTARE EUROPEO PPE - GERMANIA

L'Ucraina ha un grande potenziale in molti settori. Non solo l'agricoltura e il settore digitale, ci sono le materie prime e noi in Europa ne abbiamo un grande bisogno. L'Ucraina sarà una risorsa per noi e non un peso.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO porta su

La caratteristica di questi finanziamenti è che sono sottoposti a stringenti condizioni. È come a scuola, c'è la pagella.

HEINZ MICHAEL GAHLER, PARLAMENTARE EUROPEO PPE – GERMANIA

Ogni quadrimestre, la commissione esamina le leggi approvate dal parlamento ucraino e poi condivide il risultato con gli Stati membri. Solo a quel punto la commissione libera il pagamento della tranche del fondo.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Ecco le condizioni dei prestiti, ben 130. Tra le condizioni richieste troviamo misure su cui è difficile non essere d'accordo: regolarità degli appalti pubblici, rispetto dei diritti democratici, lotta alla corruzione. Ma anche misure puramente economiche: liberalizzazione del mercato dell'energia, privatizzazioni di imprese e banche.

HEINZ MICHAEL GAHLER, PARLAMENTARE EUROPEO PPE – GERMANIA

L'Ucraina vuole entrare nell'Unione europea? Bene chi entra nel club deve rispettare le

sue regole. Le imprese devono trovare in Ucraina un quadro giuridico che favorisca gli investimenti per la ricostruzione.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Marta Kos, di nazionalità slovena, è la commissaria europea all'allargamento, segue in prima persona il percorso di ingresso dell'Ucraina nell'Unione.

MARTA KOS – COMMISSARIA EUROPEA PER L'ALLARGAMENTO

Le imprese, non aspetteranno la fine della guerra, ma stanno già investendo. E l'Unione Europea offre loro un sostegno finanziario e strumenti per ridurre il rischio. Stiamo facendo buoni affari.

MANUELE BONACCORSI

In cambio dei vostri prestiti chiedete privatizzazioni, liberalizzazioni. Non crede che in un Paese povero e prostrato dalla guerra potrebbero avere conseguenze molto dure.

MARTA KOS – COMMISSARIA EUROPEA PER L'ALLARGAMENTO

Noi li aiuteremo a ottenere investimenti. Non avranno più bisogno del nostro aiuto. Diventeranno sempre più competitivi.

ALEXEY KUSCH - ECONOMISTA

I requisiti Ue porteranno solo alla vendita delle sue risorse più preziose al prezzo di rottami metallici. Chi acquisterà il porto di Odessa, le industrie chimiche di Sumy, le officine meccaniche di Charhiv. E lo stesso vale per l'energia. Già oggi l'industria paga prezzi più alti rispetto all'Europa. Se ora l'elettricità viene venduta allo stesso prezzo nelle campagne, si scatenerà una crisi sociale.

EMILIANO BRANCACCIO - ECONOMISTA UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI

Noi europei abbiamo trattato l'Ucraina come una terra di conquista. Abbiamo utilizzato armi finanziarie non direttamente militari, ma comunque di opera di conquista si è trattato.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Priscilla Toffano guida l'ufficio di Kiev del fondo monetario internazionale, la più importante istituzione finanziaria del pianeta al secondo posto, dopo l'Ue, in termini di prestiti all'Ucraina 15 miliardi di dollari in 4 anni.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Tutto questo si basa sull'assunzione che, per esempio, il Fondo monetario fa l'ipotesi che la guerra finirà alla fine del 2025. Se questo non succede. Il fondo dovrebbe rivalutare come vuole erogare i propri prestiti.

MANUELE BONACCORSI

Le condizioni probabilmente sarebbero peggiori?

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Non lo so, però probabilmente sì.

MANUELE BONACCORSI

A quale tasso di interesse vengono concessi questi prestiti?

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Non so se pubblico il tasso di interesse, probabilmente no.

MANUELE BONACCORSI

Ma che siamo intorno al tre.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Sì. Anche un po' di più.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Nel corso del 2025, tra interessi e rimborsi, l'Ucraina dovrà versare al FMI 3,2 miliardi di dollari. Anche qui ci sono condizioni: liberalizzazione del mercato dell'energia e privatizzazioni. A cui viene aggiunta una misura specifica, che la Banca centrale Ucraina ha realmente varato lo scorso maggio: garantire alle imprese straniere che investono in Ucraina di poter riportare a casa i propri profitti. A latere dell'intervista, Toffano ci fa vedere i documenti.

MANUELE BONACCORSI

Quindi c'è un memorandum of understanding tra voi e il Governo ucraino in cui loro promettono a voi misure di liberalizzazione.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Tra l'altro ti dirò di più questo memorandum in tutti i Paesi con cui il fondo ha un programma lo scriviamo noi non lo scrivono le autorità.

MANUELE BONACCORSI

Cioè ufficialmente è la loro però poi nei fatti è la vostra.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Esatto.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Nel memorandum consegnato al Fondo monetario internazionale, l'Ucraina si impegna a raggiungere dopo la guerra, un surplus primario compreso tra lo 0,5 e l'1,5% del Pil. In pratica nel Paese le tasse raccolte dovranno essere sensibilmente più alte della spesa pubblica. È quella che in linguaggio corrente si chiama austerità.

MANUELE BONACCORSI

Il problema è se loro sono in grado di riuscire a mantenere questo livello di entrate fiscali.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Non hanno scelta.

Perché in futuro gli americani, gli europei non daranno così tanti soldi. Poi possiamo discutere moralmente se sia giusto o meno, però è così. E questo è il messaggio che il Governo deve capire chiaramente.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Per ripagare i suoi debiti, l'Ucraina del dopoguerra dovrà essere attrattiva per gli investimenti, dice il Fondo monetario nei suoi documenti. Ecco come.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Uno, potrebbe avere un mercato diverso col prezzo del lavoro più basso. Costa molto meno formare un soldato in Ucraina rispetto all'Italia, alla Germania. Quindi perché noi non diamo 30 miliardi all'anno all'Ucraina, e loro ci fanno l'esercito, la protezione dell'intera Europa? L'agricoltura, ma anche servizi, difesa, ricostruzione, housing. Un sacco di gente che non ha la casa.

MANUELE BONACCORSI

Come la pagano se non hanno possibilità di fare ulteriore debito.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Come se la paga una casa, una persona in Italia, come se la paga? Può anche lavorare e farsi un mutuo e pagarsi la casa.

MANUELE BONACCORSI

Se ci sarà il lavoro.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Ci sono vari scenari. Anch'io pendo sul pessimismo, Pochissima gente ritornerà in Ucraina, e loro avranno delle spese molto alte da sostenere.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Le riforme strutturali chieste a Kyiv dal Fondo Monetario e dall'Ue vengono approvate nel contesto della legge marziale, che sospende nuove elezioni e il diritto di protestare.

PRISCILLA TOFFANO - RESPONSABILE UFFICIO IMF KYIV

Un sacco di persone credono che la situazione durante la legge marziale sia molto più controllabile. C'è una presa del Governo sul Parlamento e sull'agenda di riforma accelerata, c'è un controllo anche dei media. E quando invece ci saranno le elezioni diventerà molto più difficile da controllare.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Kyiv, piazza Maidan. Al memoriale che ricorda le vittime delle proteste filo-europee del 2014, si aggiungono ora le bandiere gialloblu listate a lutto, in memoria dei soldati caduti nella guerra. Proprio sulla piazza si affaccia il palazzo dei sindacati, sede dell'FPU, la confederazione dei lavoratori ucraini, che conta oltre 3 milioni di iscritti. E lui è Gregory Osovy, ha 76 anni ed è il segretario generale. In questo momento è agli arresti domiciliari. È la prima volta che rilascia un'intervista dopo il suo arresto, avvenuto l'8 aprile.

GREGORY OSOVI - SEGRETARIO GENERALE FEDERAZIONE SINDACALE UCRAINA

La mattina alle 7 le forze dell'ordine sono arrivate nell'hotel in cui alloggiavo, mi hanno sequestrato telefono e tablet, senza l'ordinanza di un giudice in violazione della legge. Il procuratore ha detto che sono stato accusato di un crimine che prevede la

reclusione per dodici anni. E per uscire, avrei dovuto pagare una cauzione di 2milioni e mezzo di dollari, il mio stipendio di circa duecento anni.

Il motivo della mia detenzione è politico. Attraverso la criminalizzazione si sta conducendo una lotta contro i sindacati.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Lo scontro tra Zelensky e i sindacati era iniziato ben prima della guerra. Il 27 dicembre del 2019 il governo presenta in parlamento un disegno di legge che avrebbe riscritto integralmente il codice del lavoro.

GEORGE SANDUL – AVVOCATO LABOR INITIATIVES

La legge prevedeva che nelle aziende sotto i 250 dipendenti, che occupano l'80% dei lavoratori Ucraini, il contratto individuale prevale su quelli collettivi. Era un progetto orribile, che avrebbe liberalizzato i licenziamenti.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

Questo documento riservato, redatto dall'ambasciata del Regno unito a Kyiv, spiega al governo quale strategia mettere in campo per far passare la legge. C'è anche una lista nera dei potenziali oppositori. Tra loro, proprio Gregory Osovy, il segretario arrestato. I sindacati scendono in piazza e alla fine, vincono loro. il 4 marzo del 2020 la legge viene ritirata ma non finisce così. Alcuni esponenti della maggioranza presentano denunce alla magistratura in cui accusano il sindacato di non avere titoli legittimi per le sue proprietà, ereditate dall'epoca sovietica.

GREGORY OSOVI - SEGRETARIO GENERALE FEDERAZIONE SINDACALE UCRAINA

Da questo momento, ovunque c'erano indagini sulle proprietà del sindacato, con perquisizioni, sequestri di documenti, interrogatori.

Noi oggi a causa della legge marziale non possiamo organizzare proteste, manifestazioni, scioperi. Ciò che vi dico non posso ripeterlo alla TV dell'Ucraina, perché è stata monopolizzata dal governo.

MANUELE BONACCORSI FUORI CAMPO

L'arresto di Osovy ha suscitato la reazione della Confederazione europea di sindacati, la segretaria Esther Lynch, ha chiesto all'UE di intervenire.

ESTHER LYNCH - SEGRETARIA GENERALE CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI

Il governo ucraino deve garantire il pieno rispetto dei diritti sindacali. Imporre limitazioni ai diritti sociali o indebolire i sindacati è esattamente la direzione sbagliata che il governo può prendere in questo momento. Questo è un pilastro fondamentale della democrazia e del nostro modello sociale europeo.

GREGORY OSOVI - SEGRETARIO GENERALE FEDERAZIONE SINDACALE UCRAINA

Quella del governo è una visione influenzata dal Fondo monetario internazionale. Noi invece vogliamo che i lavoratori siano protetti, che i loro diritti siano adeguatamente salvaguardati.

LANCIO

È un po' come se da noi avessero messo agli arresti Maurizio Landini. Gregory Osovyi sostiene che il suo, sia un arresto politico, all'interno di una strategia per ridurre al silenzio il sindacato ucraino che in passato si era opposto alla liberalizzazione dei licenziamenti. La commissione europea che pure avrebbe il compito di verificare il rispetto delle procedure democratiche in Ucraina su questa vicenda non ha detto una parola. Per loro evidentemente la priorità è far fare ottimi affari alle imprese europee una volta che sarà iniziata la ricostruzione. Kyiv dipende integralmente dagli aiuti dell'Ue e del Fondo Monetario internazionale, che chiedono in cambio privatizzazioni e liberalizzazioni. La direttrice del Fondo Monetario a Kyiv lo dice chiaramente, i memorandum del governo ucraino in realtà li scriviamo noi. Attenzione si tratta di prestiti non di regali che andranno ripagati e non sarà facile in un Paese in cui il debito pubblico si è praticamente raddoppiato dall'inizio della guerra con centinaia di sfollati, di senza casa, una popolazione divenuta anziana a causa dei tanti immigrati e di tanti giovani che purtroppo sono morti al fronte. All'Ucraina non resterà che vendere i propri gioielli di famiglia, i terreni agricoli, le risorse minerarie e le imprese più importanti. Avrebbe bisogno l'Ucraina di tutt'altro di un welfare, di un vero aiuto e noi, i loro alleati, stiamo invece riciclando per loro un copione vecchio e non di grande successo quello dell'austerità.